

La dura condanna di Mastrella

La sentenza non deve essere un colpo di spugna

Una sentenza pesante, certo. Ma nessuno può tirare un sospiro di sollievo troppo grave problemi posti dall'affare della Dogana di Terni e ribaditi durante tutto il processo restano aperti. Riguardano le strutture profonde della pubblica amministrazione, la responsabilità della burocrazia, il modo come viene manovrato il denaro del cittadino. Chi significa la dura condanna a vent'anni di carcere inflitta a Cesare Mastrella? Speriamo non significhi che, in questo modo, si intende passare un colpo di spugna su tutti i fatti scandalosi venuti alla luce, tentando di placare la generale indignazione con un unico capro espiatorio. Se fosse così, la preoccupazione, il disagio, la sfiducia non potrebbero che aumentare. L'impanto la responsabilità dello Stato in tutta la vicenda che si riassume nel nome di Cesare Mastrella. Alle funzioni della pubblica amministrazione inviano un "travet" in un ufficio con il deliberato scopo di favorire illecitamente, cioè a danno dello Stato stesso, una grande industria. « Ab-

SI È RIMESSO GLI OCCHIALI



GENOVA — Gino Paoli, in barella, viene condotto al pronto soccorso dopo l'esame stratigrafico (Telefoto Italia-1' Unità)

Aletta e la Tomasselli

Sofia e Ponti non sono sposati Il matrimonio messicano non ha alcuna validità

sono libere

La moglie dell'imputato è corsa dai figli - La ragazza lascerà subito Terni

Le condizioni del cantautore continuano a migliorare

Gino Paoli insiste: è stata una disgrazia

Si scava tra le macerie



LAGO D'ISEO — Una ragazza scampata alla tremenda alluvione siede tra le macerie della sua casa. Continuano le ricerche per ritrovare la salma di Pierina Guidi, di 22 anni, che, contrariamente a quel che era stato comunicato in un primo tempo, non è stata ancora rintracciata. Le condizioni del sei feriti migliorano e non destano preoccupazione. La rimozione delle macerie prosegue ininterrottamente su tutta la zona lì cielo è coperto.

Nuovo esame per il proiettile al cuore Forse martedì l'operazione

Dalla nostra redazione GENOVA, 13. Le condizioni di Gino Paoli nelle ultime ore sono sostanzialmente migliorate. Il cantautore in mattinata, a bordo di un'ambulanza, è stato trasportato dal pronto soccorso dell'ospedale San Martino alla sala radiologica per un nuovo esame stratigrafico durato due ore. Le lastre stratigrafiche hanno rivelato l'esatta posizione del proiettile, che si trova conficcato nel ventricolo sinistro del muscolo cardiaco, dove è giunto dopo aver compiuto una curva a tracolla. Tra i medici curanti però regna un certo ottimismo e in una sua dichiarazione la signora Anna Maria Fabbri, moglie del cantautore, ha detto che i chirurghi sperano di poter estrarre martedì il proiettile dal cuore. La ferita provocata dal piccolo proiettile si va rimarginando e Paoli ha potuto adattarsi sul letto in una posizione meno scomoda. Si è anche nutrito con una minestrina leggera e frutta. Ha voluto anche inforcicare un paio dei suoi caratteristici occhiali neri. Al suo capezzale intanto continuano ad accorrere amici e colleghi. Oggi si son recati a visitarlo Sergio Bruni, Ornella Vanoni, Rita Pavone e Teddy Reno. Paoli ha ricevuto tutti sorridente e apparentemente sereno. Intanto sia da parte del cantautore che da parte della moglie si continua ad insistere sulla tesi della disgrazia. Anche una dichiarazione del procuratore di Paoli, il signor Carrazzese, smentisce decisamente l'ipotesi di un tentativo di suicidio. Le tre versioni collimate naturalmente, ecco come sarebbero andate le cose: Paoli era rientrato da Roma mercoledì mattina. Appariva molto stanco, durante il viaggio non era riuscito a dormire e aveva trascorso parte della giornata con degli amici; ha girato qua e là per Genova, poi assieme a una bimba, figlia di suoi amici, è scesa in un bar Luma Park salendo sulla giostrella. La sera, prima di mettersi a letto, ha bevuto qualcosa di insipido, parzialmente somnifero. A quell'ora, si era già addormentato e non ha sentito il colpo. Il resto è noto.

Advertisement for PILLA Select aperitif. It features a bottle of PILLA Select and an illustration of a couple. Text includes 'SALUTE SELECT', 'L'aperitivo alcolico in giusta misura', and 'Personalità, stile, buon gusto... doti preziose che si affermano nella scelta di un aperitivo raffinato'. The word 'SELECT' is prominently displayed in large letters.



Dal nostro inviato TERNI, 13.

Cesare Mastrella è stato condannato a vent'anni di reclusione. E' l'unico imputato del processo di Terni che rimarrà in carcere, tutti gli altri, infatti, sono stati scarcerati appena letta la sentenza. Il Tribunale ha annunciato le sue decisioni alle ore 15,30 precise dopo circa quattro ore e mezzo di discussione animata in camera di consiglio. Ecco il dettaglio della sentenza: Mastrella è stato condannato a 20 anni di carcere, 1 milione e 600 mila lire di multa. La pena è così articolata: 10 anni e 1 milione di multa per il peculato continuato e aggravato; 5 anni e 600 mila lire di multa per la malversazione in danno della « Terni » di circa 154 milioni di lire; 1 anno e 8 mesi per il reato di falso per occultamento aggravato e continuato; 1 anno e 10 mesi per il falso ideologico; 1 anno e 6 mesi per il falso in atto pubblico. L'imputato potrà godere del condono di un anno di carcere ma, dopo aver scontata la pena, dovrà rimanere tre anni in libertà vigilata. La moglie, Aletta Artioffi, è stata riconosciuta colpevole di ricettazione continuata e aggravata e condannata a 1 anno e 6 mesi di reclusione nonché a 120.000 lire di multa. La pena è stata in parte scontata e in parte già scontata: la donna quindi da stasera è libera. Anna Maria Tomasselli è stata condannata a 1 anno di reclusione e 60.000 lire di multa per il solo reato di ricettazione di circa mezzo milione di lire. Anche essa potrà avvalersi del condono. Alberto Tattini è stato condannato a 3 mesi di reclusione e a 60.000 lire di multa per favoreggiamento; ma la condanna è stata sospesa. Quinto Neri, infine, è stato riconosciuto innocente perché il fatto imputatogli non costituisce reato. Inoltre il Tribunale ha disposto la libertà dei beni di Aletta Artioffi e dei beni di Cesare Mastrella. I beni di Aletta Artioffi sono sequestrati e gli imputati sono condannati a pagare i danni. Anna Maria Tomasselli, che non ha presentato in Tribunale la sentenza definitiva della Corte d'appello di Ciudad Juarez che ha dichiarato inesistente per vizio di forma il matrimonio della Loren e di Ponti celebrato per procura nella città messicana. Ecco in breve la storia delle vicende giudiziarie della coppia. Esistono due procedimenti: uno penale, l'altro civile. Quest'ultimo fu aperto dal pubblico ministero dopo il matrimonio messicano. Ieri mattina, infatti, il professor Giuliano Vassalli, legale dei due, ha presentato in Tribunale la sentenza definitiva della Corte d'appello di Ciudad Juarez che ha dichiarato inesistente per vizio di forma il matrimonio della Loren e di Ponti celebrato per procura nella città messicana. Ecco in breve la storia delle vicende giudiziarie della coppia. Esistono due procedimenti: uno penale, l'altro civile. Quest'ultimo fu aperto dal pubblico ministero dopo il matrimonio messicano. Ieri, dunque, sono stati presentati i documenti che dimostrano la inesistenza del matrimonio celebrato quest'anno in Messico. Prima che uscisse dal Tribunale l'abbiamo vista scambiare qualche parola affettuosa con il marito. Mastrella sorrideva, triste perché, ma raccontando per sé, e le raccomandava di abbracciare i bambini. I due figli hanno aspettato in casa di Quinto Neri. La donna è stata raggiunta e poi tutti in-

sieme sono tornati nella loro dimora di via Goldoni. Anna Maria Tomasselli ha dato appuntamento al giornalista dello studio del suo avvocato. La sentenza la ha improvvisamente ridato forza. E' arrivata puntuale. L'accompagnava l'avvocato Caristella. Era pallidissima, affranta, stanca. Un abito verde di seta a pois gialli, il respiro affannoso: « Mi dispiace, mi dispiace davvero per Cesare », ha detto. Certo che gli voglio bene: è il padre della mia bambina. Dieci anni insieme non si possono dimenticare tanto presto ». Le abbiamo domandato quali sono i suoi progetti: « Torno subito a casa, a Roma... Mi rimetterò dietro il banco della mia boutique. Mi piace quel mestiere ».

Svenimento

Dopo un po', la Tomasselli, stanca, non è riuscita più a rispondere alle domande ed è svenuta fra le braccia del suo avvocato. Sia molto male, Anna Maria Tomasselli, ma stasera stessa vuole tornare a Roma, fuggire da Terni. Molti sussurrano che sia venuto a prenderla Renzo Cipriani, il commerciante italo-americano con cui ella ebbe una relazione prima di finire in carcere. L'uomo sarebbe deciso a sposarla. Il processo iniziò l'8 maggio e si è protratto per ben quarantadue udienze durante le quali sono stati interrogati 117 testimoni. Cesare Mastrella ne è stato solo apparentemente il personaggio principale. Ai suoi lati, infatti, fin dalle prime udienze si sono poste le donne. Anche esse, le amministrazioni dello Stato e della società « Terni ». Esse, che pure si sono costituite parte civile hanno fornito — come è risultato chiaro da tutto il dibattimento — il terreno più fertile perché Mastrella potesse portare a termine gli imbrogli che per tanti anni hanno fatto il « Cresco di Terni ». All'arresto del Mastrella seguirono quelli dell'amante, della moglie, di due uomini di fiducia del doganiere. La società « Terni » e l'amministrazione statale, invece, furono credute in un primo tempo le vittime della situazione. Solo dal processo sono emerse chiare le loro responsabilità, gravissime. E' avvenuto così che dai dibattimenti sono germogliati due procedimenti penali: uno per corruzione e concorso in contrabbando che dovrebbe colpire i dirigenti della « Terni » e un altro per la mancata emissione di importanti documenti, particolare che denuncia l'esistenza di un complicato o di più complici nella dogana di Terni. Il « braccio di ferro » fra Stato e « Terni » del resto continua ancora e si riassume in due memorie che i parti civili hanno presentato al Tribunale. Lo Stato considera che gran parte dei reati del Mastrella si risolvono in malversazione in danno della « Terni ». Oggi i giudici hanno deciso che la malversazione, cioè i denari che la « Terni » dovrebbe restituire allo Stato è rappresentata dalla cifra di 154 milioni. Tutto il resto è peculato. Ma lo Stato non è di questo avviso, esso infatti, accusando la « Terni » di non avere sdoganato la merce secondo la legge e di avere intrattenuto rapporti fiduciosi con il Mastrella, sostiene che quasi tutto l'ammontare dell'ammacco deve essere considerato malversazione. Tutti gli avvocati difensori — tranne, per ora, l'avvocato Caristella che ha difeso Anna Maria Tomasselli — hanno già interposto appello contro la sentenza. Elisabetta Bonucci

Torna la vecchia ipotesi

«Fu una donna a uccidere la Martirano»

« Ah, l'ingratitudine! L'avvocato Franco De Cataldo, difensore di Giovanni Fenaroli ha parlato per quasi due giorni tentando di dimostrare l'innocenza di Ghiani, dopo aver sostenuto per altri tre quella del suo cliente. Alle fine l'elettrotecnico si è alzato e lo ha ringraziato con queste testuali parole: « Avvocato, le dispiace di occuparsi degli affari suoi? Io ho già due avvocati e non ho bisogno di un terzo difensore ». De Cataldo aveva annunciato, prima della battuta demolitrice di Raoul Ghiani, che avrebbe parlato degli alibi del « sicario ». Dopo la levata di scudi dell'elettrotecnico, il difensore non si è dato per vinto: « Devo parlare degli alibi di Ghiani per la sera del 10 settembre. C'è il teste Ermidio Sommariva che dice di averlo incontrato due volte... ». GHIANI (scattando nuova-

Morto l'inventore del Technicolor

HOLLYWOOD — E' morto ieri, in seguito ad attacco cardiaco, Herbert Kalmus, il realizzatore del procedimento cinematografico Technicolor. Aveva 83 anni. Aveva messo a punto il procedimento nel 1915, dopo che due precedenti tentativi si erano rivelati troppo costosi e complessi.

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 50
2) AUTO-MOTO-CICLI L. 50
3) CAPITALI SOCIETA' L. 50
4) OFFERTE IMPIEGO L. 50
5) AUTOLOGGIA Riviera - Roma
6) AVVISI SANITARI
7) ENDOCRINE